

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Liceo Scientifico

Classe: PRIMA sez. C Materia: Disegno e Storia dell'arte

Docente: Riccardo DUCHEMINO Ore di lezione curriculari: 2

1. Profilo della classe

La prima scientifico sezione C è formata da 28 allievi (15 ragazzi e 13 ragazze), di cui circa un terzo ha frequentato la secondaria di I grado nell'Istituto, mentre gli altri sono di provenienze diverse. Nelle prime settimane, la classe si è dimostrata interessata e vivace, curiosa nei confronti delle proposte e desiderosa di imparare e di approfondire. Notevoli sono anche l'impegno e la capacità di lavoro.

In occasione dei primi consigli di classe è stata portata a conoscenza dei docenti la situazione di tre allievi che, a motivo della pratica sportiva ad alto livello, necessitano di particolare attenzione per permettere loro di conciliare studio e sport.

Le lezioni d'inizio anno, le prime attività in classe e i primi test, come era prevedibile, hanno permesso di rilevare, relativamente ai traguardi raggiunti al termine della scuola secondaria di I° ed esplicitamente previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012), una situazione variegata sia per quanto riguarda la conoscenza delle basi del disegno tecnico sia per ciò che concerne le competenze maturate nella storia dell'arte. Altrettanto vari appaiono i livelli raggiunti nelle principali competenze chiave o di cittadinanza indicate dal Consiglio europeo nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018). I risultati, per tutti, sono comunque al momento positivi, seppur con significative differenze nei livelli raggiunti: si segnala la presenza di un ristretto gruppo di studenti maggiormente in difficoltà nel disegno tecnico a causa di lacune nella preparazione di base.

Fondandomi su tali premesse, ritengo opportuno:

- impostare una programmazione che consenta alla classe di giungere al termine del biennio avendo completato lo studio della storia dell'arte secondo quanto previsto dalle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* per il Liceo scientifico;
- implementare le competenze raggiunte nel disegno tecnico e artistico sia attraverso costanti esercizi in classe sia attraverso la proposta di tavole più complesse da realizzare a casa, previa adeguata calendarizzazione, in maniera tale che gli allievi imparino da un lato a pianificare un lavoro da consegnare a lunga scadenza, dall'altra a cimentarsi con elaborazioni grafiche più impegnative.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;

- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3.Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento *(in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali).*

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle *Indicazioni Nazionali*:

1. area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Per ciò che concerne i traguardi della disciplina per il primo biennio del liceo scientifico si fa esplicito riferimento a quanto contenuto nelle *Indicazioni nazionali* per i Licei (D.M. 211 del 7 ottobre 2010) e nella relativa *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*. Si terrà conto in particolare del carattere peculiare del primo biennio, che funge la "elemento di raccordo" tra gli studi compiuti nel I ciclo (e si pone – in quest'ottica – come momento di completamento dell'obbligo scolastico) e il triennio conclusivo del liceo, in vista del quale deve fornire le basi metodologiche necessarie. Pertanto, si determineranno obiettivi e si opereranno scelte di contenuti e di metodo miranti a:

- *far utilizzare allo studente il linguaggio grafico/geometrico per aiutarlo a comprendere sistematicamente l'ambiente in cui vive;*
- *finalizzare i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti del disegno a studiare e a capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;*
- *far maturare progressivamente nell'allievo una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede (...) e farlo divenire consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.*

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, nel corso dell'anno lo studente acquisisce le competenze per raggiungere, al termine della classe prima, i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- imparare ad osservare e a descrivere in modo ordinato, metodico e critico;
- comprendere ed usare correttamente i termini tecnici della disciplina;
- comprendere ed usare correttamente il linguaggio settoriale ;
- imparare a capire testi e materiale informativo multimediale di argomento artistico;
- ricavare correttamente informazioni da immagini, didascalie, fotografie ...;
- comprendere l'importanza dell'evoluzione della produzione architettonica e delle arti decorative;
- imparare a vedere e comprendere la storia dell'arte nella sua evoluzione anche affrontando gli argomenti per tematiche e per confronti;
- cogliere e saper spiegare il significato e l'importanza della pittura e della scultura valutate come corredo e completamento dell'architettura;

- acquisire consapevolezza del patrimonio culturale artistico dell'antichità, comprendere l'importanza della sua conservazione, conoscere metodi e strutture deputate alla valorizzazione e alla custodia dei prodotti artistici;
- comprendere la portata delle innovazioni tecnologico-costruttive e di tipo ingegneristico della preistoria e delle prime grandi civiltà dell'epoca antica;
- comprendere la concezione dell'uso e della progettazione degli spazi, anche in contesti culturali e sociali diversi dal proprio;
- usare il disegno artistico e tecnico come strumenti per meglio comprendere ed esplorare la produzione artistica;
- disegnare le piante di edifici semplici, imparando a discernere gli elementi utili che si devono considerare sezionando un fabbricato (o -in generale- un solido).

Le lezioni di Disegno e Storia dell'arte dovranno contribuire anche al raggiungimento di alcune competenze chiave, la cui maturazione è trasversale e chiama in causa tutte le discipline. Si elencano di seguito gli obiettivi formativi specifici per il primo anno, indicandoli secondo le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* contenute nella già citata *Raccomandazione* del Consiglio europeo:

Tali obiettivi si raccordano con quanto espresso, con diversa terminologia, ma identica *ratio*, nel *Profilo educativo culturale e professionale dello studente* allegato al *Regolamento dei Licei*, a cui si rimanda.

- *competenza alfabetica funzionale*:
 - implementare le capacità espressive - scritte e orali – nella lingua madre anche attraverso l'acquisizione progressiva del lessico e del linguaggio settoriale;
- *competenza digitale*:
 - ampliare conoscenze e abilità mediante l'uso degli strumenti multimediali e delle TIC a supporto dello studio e della ricerca;
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*:
 - migliorare il proprio metodo di studio attraverso l'applicazione di precise modalità di lavoro: puntualità e completezza nella consegna dei compiti, ordine e precisione nella cura e nella gestione dei propri materiali di lavoro (strumenti per il disegno, libri, appunti ...), ordine e disciplina durante le lezioni e le esercitazioni;
 - imparare la collaborazione costruttiva con i compagni e con i docenti;
 - acquisire progressivamente autonomia nello studio, capacità di autovalutazione e autocorrezione, spirito d'iniziativa;
- *competenza in materia di cittadinanza*:
 - attraverso il confronto con culture diverse acquisire consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale e di quello degli altri, della propria identità e di quella altrui e della necessità di tutelarle e rispettarle entrambe;
- *competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*:
 - attraverso la valorizzazione dell'arte *comprendere meglio la storia, la società, la cultura, la religione di una determinata epoca.*

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

I livelli di conoscenze e competenze propri di Disegno e storia dell'arte che considero indispensabili per il raggiungimento della sufficienza al termine della classe prima si possono così sintetizzare:

1. Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenza base dei principali autori e movimenti della storia dell'arte antica, in particolare greca e romana;
- conoscenza dei principali termini tecnici riguardanti architettura, pittura, scultura;
- conoscenza delle linee essenziali dei periodi storico-culturali in cui inserire autori ed opere studiate;

- conoscenza delle principali regole del disegno tecnico riguardanti costruzione di figure piane, solidi, proiezioni ortogonali; conoscenza basilare del sistema costruttivo ad arco;
- conoscere il metodo della quadrettatura (con riduzioni e ingrandimenti).

2. Obiettivi minimi di competenza:

- saper esporre un argomento di storia dell'arte in maniera semplice, ma sufficientemente precisa;
- usare con proprietà il linguaggio tecnico di base;
- saper inquadrare autori ed opere nel proprio periodo storico-culturale con sufficiente precisione;
- eseguire in autonomia semplici disegni tecnici relativi a figure piane, solidi, proiezioni ortogonali;
- eseguire in autonomia semplici disegni a mano libera seguendo il metodo della quadrettatura.

3.3 Contenuti.

Le conoscenze/competenze da acquisire nel corso dell'anno sono elencate utilizzando la tradizionale scansione in Storia dell'arte, Disegno tecnico, Disegno artistico, in maniera da non vincolarsi ad una suddivisione rigida, in un momento in cui ancora non si può del tutto escludere in corso d'anno il ricorso a forme di DDI o DDA più o meno corpose. In tal modo si potrà più agevolmente passare dall'una all'altra forma (in presenza o da remoto) senza particolari stravolgimenti della programmazione. L'elenco di temi, attività, esercitazioni pratiche potranno infatti essere rimodulati senza eccessivi problemi sulla base del momento contingente e della situazione epidemiologica in atto, fermo restando quanto esposto a proposito di traguardi, obiettivi, metodi e valutazione. Tutti i materiali ed il percorso di lavoro saranno comunque tracciati sulla *classroom*, anche per avere un solido punto di riferimento in caso di passaggio temporaneo alla DaD.

STORIA DELL'ARTE

- Arte primitiva.
 - Il *cromlech* di Stonehenge; approfondimento sulle costruzioni megalitiche e sul sistema trilitico.
 - Architetture abitative e funerarie primitive.
 - Prime forme di aggregazioni urbane di tipo primitivo (es. civiltà nuragica).
- Arte dell'antico Egitto.
 - Architetture funerarie.
 - Esempio/i di scultura.
 - Uscita didattica al Museo Egizio: approfondimento di alcuni aspetti dell'arte e delle usanze della civiltà egizia.
- Arte Cretese-Micenea. il "Tesoro di Atreo", città-palazzo e città-fortezza.
- Arte all'epoca dei Greci.
 - I templi: tipologie, ordini architettonici e approfondimento sui termini tecnici.
 - La scultura greca.
 - La città: il progetto di Ippodamo da Mileto.
 - Approfondimento sulla sezione aurea.
- Arte all'epoca dei Romani (prima parte).
 - Le principali innovazioni ingegneristico-tecnologiche; approfondimento sul sistema dell'arco.
 - Le architetture abitative (*Domus, Insula, Villa*, residenza imperiale).
 - Le architetture per lo spettacolo: teatro (cfr. con il teatro greco), anfiteatro, circo.
 - Il *castrum* e la città romana.

DISEGNO TECNICO

- Ripasso: principali problemi di tracciatura e principali costruzioni geometriche dei poligoni regolari (dato il lato e data la circonferenza).
- Es. tavola artistico-tecnica: pianta e prospetto del Partenone.
- Raccordi, costruzioni di tangenti e costruzioni di circonferenze.

- Disegno della spirale ionica del Vignola e di poligoni stellati partendo da costruzioni geometriche già note di poligoni regolari.
- Es. tavola artistico-tecnica: prospetto e pianta di un capitello corinzio colorato con tecnica a piacere.
- Il sistema costruttivo ad arco, schema dei tipi di archi (e volte).
- Es. tavola artistico-tecnica: proiezione ortogonale del Pantheon (pianta e prospetto).
- Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi in diverse posizioni.

DISEGNO ARTISTICO: *esempi.*

- Disegno a mano libera a matita b/n con metodo della quadrettatura (in aula): copia a mano libera a matita b/n con metodo della quadrettatura di una scultura egizia.
- Copia a colori (ingrandimento con il metodo della quadrettatura) di una parte del papiro raffigurante il libro dei morti (rif. visita al Museo Egizio).
- Disegno a mano libera a matita b/n con metodo della quadrettatura: Fidia, Testa dell'Athena / copia della testa di un Bronzo di Riace.

4. Metodologie didattiche

Gli argomenti elencati nel punto precedente rispondono all'esigenza di fornire una visione sintetica di quanto sarà trattato nel corso del primo anno, ma non devono intendersi come contenuti indipendenti, da affrontarsi diacronicamente o staccati dal disegno e dalle varie attività di approfondimento. La metodologia scelta, infatti, si fonda su due cardini:

- l'esigenza, peculiare dell'insegnamento di *Disegno e storia dell'arte* nel liceo scientifico, di far sì che aspetto teorico ed aspetto pratico della disciplina si compenetrino il più possibile, contribuendo ad un reciproco chiarimento ed approfondimento: il disegno (artistico o tecnico), in questa prospettiva, non è una mera esercitazione pratica per acquisire specifiche competenze grafiche e di rappresentazione, ma uno strumento che permettere di meglio indagare e di comprendere in profondità i prodotti artistici, così come la storia dell'arte studiata non è svincolata dal disegno, ma ne costituisce il substrato culturale e teorico (si rimanda, a questo proposito, alle già citate *Indicazioni nazionali* nel paragrafo dedicato alle *Linee generali e competenze* relative a Disegno e Storia dell'arte);
- la volontà di aiutare gli studenti a non costruire delle conoscenze, magari precise, ma settoriali (come sarebbe inevitabile separando nettamente la parte pratica da quella teorica), bensì a comprendere progressivamente, anche per questa via, l'unità profonda del sapere e a potenziare via via le loro capacità di collegamento, di operare il *transfert* degli apprendimenti, di approfondire sempre più autonomamente temi e argomenti, di sfruttare al meglio le possibilità di ricerca offerti dalle tecnologie informatiche e multimediali.

Per questo saranno fondamentali, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo (che sarà per gli allievi il primo punto di riferimento e che essi dovranno imparare a leggere in maniera sempre più autonoma e critica in tutte le sue articolazioni – testo, didascalie, immagini, schemi, disegni ...-), il quaderno-*dossier* (in cui raccogliere e rielaborare i materiali di lavoro), il laboratorio d'informatica o l'utilizzo di propri *device* a casa (in particolare per la ricerca su *Internet* e per l'uso dei programmi previsti per la *classroom* virtuale dalla piattaforma *Google Workspace*), ma anche le attività laboratoriali in scuola e con esperti, le visite guidate, le uscite sul territorio.

Gli anni di massiccio ricorso alla DAD e alla DDI (ricorso che, come sopra accennato, non si può ancora del tutto escludere neppure per l'anno in corso) hanno comunque avuto almeno il vantaggio di far individuare alcuni accorgimenti didattici che rimarranno validi anche nel caso di una didattica costantemente in presenza. In sintesi:

- uso costante della *classroom* e di tutti gli strumenti digitali ormai collaudati e – in particolare – consegna dei materiali prodotti, delle tavole e delle verifiche anche in formato digitale: questo consentirà sia la creazione di un archivio virtuale che garantirà continuità nell'esame e nella valutazione del percorso scolastico sia di limitare problematiche legate all'impossibilità di consegne cartacee o all'accesso ai materiali prodotti e raccolti in scuola;
- organizzazione delle attività di potenziamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, visite guidate, presenza di esperti) basata sulla scelta di iniziative che permettano, in caso di blocco o di impossibilità pratica di organizzare l'iniziativa, l'agevole sostituzione con visite o attività virtuali sostitutive o di analogo valore culturale, mantenendo così alta la qualità della proposta culturale e formativa;
- maggior frazionamento degli argomenti teorici e dei materiali da produrre (si procederà con spiegazioni più essenziali e contenute e con consegne che richiedano lavori meno articolati e complessi) in maniera da poter passare agevolmente da lezioni in aula a lezioni da remoto e da limitare al minimo il rischio di dover interrompere e non concludere attività complesse; tale metodologia, inoltre, consentirà una valutazione più agevole e sistematica del percorso compiuto. (cfr. i paragrafi su Verifiche e Valutazione).

5.Valutazione

La valutazione sarà il più possibile formativa, al fine di monitorare costantemente il percorso degli studenti sia nelle attività pratiche sia nell'acquisizione di un corretto metodo di studio.

5.1 Metodi di valutazione.

La valutazione degli apprendimenti per ciò che concerne la tipologia delle prove, l'attribuzione del voto in decimi, il numero minimo di prove al quadrimestre e gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza si fonderà su quanto previsto dal PTOF d'Istituto *nell'Area Valutazione*, a cui si fa esplicito riferimento, nonché a quanto stabilito nelle riunioni di area a cui si rimanda (cfr. in particolare il *Verbale dell'area artistico-letteraria* dell' 8 settembre 2021). Nell'ottica di quanto stabilito e contenuto nei suddetti documenti, la valutazione sarà il più possibile frequente, trasparente/oggettiva e varia. La frequenza (si pensa di disporre ordinariamente, per ogni periodo valutativo e soprattutto per le prove di disegno tecnico e artistico, di un numero di elementi superiore a quello stabilito come minimo) è infatti, nel metodo di lavoro di chi scrive, requisito fondamentale da un lato per monitorare costantemente il lavoro della classe (impostando, tra l'altro, un corretto ritmo di studio) dall'altro per consentire, in caso di necessità, di programmare un tempestivo lavoro di recupero *in itinere*, anche attraverso la semplice somministrazione di lavori individualizzati su aspetti specifici della materia. La trasparenza/oggettività sarà perseguita determinando il voto attraverso l'uso di griglie di indicatori appositamente elaborate (griglie i cui modelli sono allegati alla presente programmazione). Per ciò che concerne il valore del punteggio in decimi attribuito, si prenderà come riferimento la tabella generale inserita nel PTOF, integrando eventualmente altre diciture esplicative specifiche della disciplina, sempre tuttavia graduate sulla base di quanto stabilito nel documento collegiale. Inoltre, nel caso di *test* scritti (ad alta o bassa strutturazione) sarà di norma indicato il valore attribuito ad ogni quesito, in maniera tale che sia facile per l'allievo, al momento stesso della verifica, operare la conversione tra punteggi delle domande e valutazione in decimi e comprendere a quale soglia si collochi la sufficienza, calibrata sul raggiungimento degli obiettivi minimi. La varietà nella tipologia di prove e di attività valutate permetterà infine al docente di formarsi un quadro sufficientemente preciso del livello raggiunto da ogni studente, grazie alla possibilità di verificare conoscenze, abilità e competenze diverse (comprese quelle chiave di cittadinanza)

attraverso ogni prova proposta. A questo proposito, occorre sottolineare che assumerà importanza nell'atto valutativo anche il controllo sistematico dei materiali di lavoro prodotti e raccolti nel quaderno-*dossier*, che gli studenti dovranno impegnarsi a curare sia nella completezza sia nella qualità e i cui contenuti dovranno dimostrare, anche attraverso brevi risposte, di aver elaborato personalmente e, quindi, di saper esporre almeno nelle linee generali.

In linea generale, si manterrà infine il metodo di preferire più attività/prove semplici, da svolgersi prevalentemente nelle ore di lezione, le cui votazioni parziali confluiranno in un unico voto da segnalare sul registro: ogni voto registrato, ordinariamente, sarà il frutto di tre lavori parziali + la valutazione dell'impegno con cui sono state svolte tutte le attività del periodo considerato; questo sia nell'ottica di valorizzare applicazione e andamento negli studi sia per ovviare al fatto che alcune prove potrebbero non essere sostenute dagli allievi per vari impedimenti oggettivi.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno particolari doti di precisione, originalità/creatività, approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*. Nella formulazione del voto di media finale, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti orali e pratici.

5.3 Griglie di valutazione

Si allegano di seguito le griglie per la valutazione delle prove:

DISEGNO TECNICO (in aula)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Autonomia e rapidità/Sicurezza	0,5
7. Coerenza/Miglioramento	1
Totale	10

DISEGNO TECNICO (svolto a casa)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Puntualità nella consegna	1,5
Totale	10

DISEGNO ARTISTICO	
Indicatore	Punteggio
1. Proporzioni/prospettiva	3
2. Interpretazione personale	1
3. Completezza lavoro/rapidità di realizzazione	1,5
4. Uso della tecnica	2,5
5. Fedeltà alla consegna/lavoro realistico	1
6. Precisione/accuratezza dettagli	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Pratico)	
Indicatore	Punteggio
1. Completezza	3
2. Interpretazione	1
3. Precisione	3
4. Ordine/pulizia/composizione	1,5
5. Scelte e qualità grafica	1,5
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale)	
Indicatore	Punteggio
1. Ordine e chiarezza	1
2. Completezza	3
3. Coerenza/costanza	2
4. Personalizzazione	1
5. Livello di approfondimento	2
6. Quesito orale	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale/Competenze digitali)	
Indicatore	Punteggio
1. Puntualità della consegna/correttezza	2
2. Aspetto grafico compositivo	1,5
3. Padronanza uso <i>software</i>	1
4. Completezza/livello di approfondimento	3
5. Originalità	0,5
6. Livello di rielaborazione/uso delle fonti	2
Totale	10

6. Attività di Sostegno e recupero

Qualora si rendessero necessarie iniziative per il recupero di lacune, si farà ricorso in primo luogo alla modalità sopra accennata (recupero *in itinere* e in orario curricolare attraverso l'assegnazione di lavori individualizzati, momenti di *peer education* e/o *cooperative learning*) e, in caso di persistenza dei problemi evidenziati o di carenze più gravi, a momenti di sportello pomeridiano individuali o a piccoli gruppi (in presenza o da remoto).

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Libri di testo: E. TORNAGHI, *Chiave di volta*, vol.1, Loescher editore / F. FORMISANI, *Geometrie del bello*, vol.A, Loescher editore;
- TIC (in particolare piattaforma *Google Workspace*);
- Fotocopie, video e materiali multimediali forniti dal docente;
- Quaderno *dossier*.

Torino, 25 ottobre 2021

Riccardo Duchemino